

Nella prima metà di maggio, si verificheranno condizioni favorevoli per lo sviluppo del fondo infettivo di numerose malattie fungine nelle colture agricole.

Автор(и): Растителна защита
Дата: 03.05.2017 Брой: 5/2017



Le precipitazioni frequenti e localmente intense all'inizio di maggio costituiranno un presupposto per l'aumento della pressione infettiva di numerose malattie fungine: fusariosi e ruggini (gialla, bruna) su frumento e orzo; peronospora sulle colture orticole; ticchiolatura e corineo sugli alberi da frutto; peronospora e oidio sulla vite.

Nella prima decade di maggio, le condizioni agrometeorologiche saranno determinate da tempo instabile con frequenti rovesci, che in molte parti del paese ostacoleranno l'attuazione delle attività agrotecniche stagionali – completamento della semina del mais, lavorazioni pre-semina e semina delle colture primaverili termofile tardive – fagiolo, cotone, arachidi, angurie, meloni, ecc.

In questo periodo, lo sviluppo delle colture autunno-vernine e delle colture primaverili seminate avverrà con temperature medie giornaliere vicine alle norme climatiche e in presenza di buone riserve di umidità del suolo nello strato di 50 cm, superiori all'85% della capacità di campo (CC). Durante la decade, nelle regioni di campo del paese, su frumento e orzo si osserverà su larga scala la fase di spigatura, e in alcune località della Bulgaria meridionale – l'inizio della fioritura.

Alla fine della prima e all'inizio della seconda decade è previsto un aumento delle temperature e un'accelerazione della vegetazione delle colture agricole. Entro metà maggio, avverranno la fioritura e la fecondazione nelle colture cerealicole invernali, mentre in mais e girasole – la formazione delle foglie. Nelle colture primaverili precoci (veccia, pisello) si osserveranno la gemmazione e la fioritura.

Nelle colture frutticole non colpite dalle gelate di aprile, avverrà la formazione e l'ingrossamento dell'allegagione. Sulla vite si osserverà l'emissione delle infiorescenze.

Le precipitazioni frequenti e localmente intense all'inizio di maggio costituiranno un presupposto per l'aumento della pressione infettiva di numerose malattie fungine: fusariosi e ruggini (gialla, bruna) su frumento e orzo; peronospora sulle colture orticole; ticchiolatura e corineo sugli alberi da frutto; peronospora e oidio sulla vite. Condizioni più favorevoli per effettuare i trattamenti fitosanitari si verificheranno alla fine della prima e nella prima metà della seconda decade.

Entro metà maggio non sono previste temperature minime critiche per le colture agricole. Durante la prima decade è attesa una maggiore probabilità di grandine. In caso di danni da grandine, è consigliabile che le colture colpite vengano trattate alla prima opportunità con fungicidi a base di rame per una più rapida cicatrizzazione delle ferite e per ridurre il rischio di infezioni secondarie.

Fonte: NIMH-BAS